

ASSISTENZA RELIGIOSA
ALLO SPETTACOLO VIAGGIANTE
E CIRCHI EQUESTRI D'ITALIA

U. D. A. C. I.
ROMA - PIAZZA PIA, 1

Norme per l'assistenza religiosa

In “Oasi di Carovane” è largamente descritta l'opera che l'Unione Donne ha iniziato e va sviluppando. Ecco qui le principali norme per un pronto suggerimento alle Delegate di Azione Religiosa cui spetta questa assistenza.

NELL'ATTESA DEGLI AMBULANTI

Scegliere gli elementi idonei a quest'apostolato dotati di zelo, prudenza, esperienza. Precisare il luogo, il tempo, la durata del soggiorno delle carovane. Preparare una scuola per i fanciulli, all'aperto o con un po' di scoperto.

1. Mentre per le visite alle carovane e per la delicata assistenza agli adulti occorre scegliere il personale fra donne mature che abbiano tatto ed esperienza, per l'insegnamento ai bambini e per passare con loro un tempo che dev'essere d'intimità gioconda sono adatte assai le giovani che abbiano quel senso di aperta maternità che

vediamo schiudersi col fiorire dell'adolescenza. Sotto la direzione delle adulte, le giovinette potranno addestrarsi mirabilmente all'apostolato dei piccoli.

2. La scuola degli ambulanti sia più vicina che si può al campo nel quale sono raggruppati e provvista, possibilmente, di una tettoia, di un cortile, di uno spiazzo.
3. Si prepari il semplicissimo materiale didattico (quaderni, penne, libri, figure, pallottoliere, ecc., no esclusi i premi che fanno felici i bambini). Si noti che la scuola elementare è il pretesto per arrivare all'istruzione religiosa.
4. Si verifichi presso il Municipio la lista delle persone a cui furono concessi in affitto i posteggi nella piazza dei divertimenti e, se le persone sono sconosciute, si scriva alla Delegata Azione Religiosa presso il Consiglio Centrale Unione Donne (Piazza Pia, 1 – Roma) indicando chiaramente le Ditte e le baracche in arrivo; la risposta dirà quali sono le famiglie che ritornano e tra le nuove quali hanno una istruzione avviata da compiere, quali una da iniziare. Non si trascuri nell'indagine presso il Municipio, di sapere il luogo, il tempo, la

durata del soggiorno delle carovane per predisporre il genere d'assistenza.

5. Predisporre l'assistenza secondo il tipo di invito qui riportato.

Ai Signori dello Spettacolo Viaggiante

Mentre porge il benvenuto alle care famiglie conosciute ed il saluto alle nuove, l'Unione Donne di Azione Cattolica, offre la sua opera per tutto ciò che può essere utile ai fini dell'assistenza religiosa e sociale. Con la certezza di assecondare i vari desideri notifica quanto segue:

ASSISTENZA RELIGIOSA

Sante Messe Festive

Basilica di _____:
ogni ora dalle _____ alle _____

Chiesa di _____:
ore _____

Per i Fanciulli:

Basilica di _____:
ore _____

Sono a vostra disposizione i Sacerdoti:

Rev.do Don _____

Rev.do Don _____

ASSISTENZA SCOLASTICA

Asilo _____ Via _____

Tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore _____
per tutti i bambini e bambine dai 3 ai 6 anni.
Troveranno a mezzogiorno la minestra (ciascuno si
porti il cestino con la pietanza), il merendino prima
di lasciare l'Asilo.

Scuole elementari come il solito a scelta.

Doposcuola per tutti i bambini e bambine delle
elementari presso l'Asilo _____

Dalle ore _____ alle ore _____.
A tutti sarà offerto il merendino.

Istruzione religiosa per tutti ed in particolare per i
bambini della Prima Comunione e della Cresima
durante le ore del doposcuola.

Scuola di Lavoro e di Economia Domestica per i
giovani e donne a richiesta delle interessate.

N.B. – I bambini dell'Asilo e del Dopo Scuola saranno accompagnati all'Asilo e riaccompagnati nelle loro abitazioni da signore e signorine. Idem per la S. Messa festiva.

ASSISTENZA MEDICA

Dott. _____ Via _____

Cure sanatoriali:

dott. _____

Via _____ (tel. _____)

Bambini: Dott. _____

Via _____ (tel. _____)

Ostetrica: Sig.ra _____

Via _____ (tel. _____)

Farmacia _____

Via _____ (tel. _____)

ASSISTENZA SOCIALE

Avvocato_____

Via_____ (tel. _____)

Assistenza sociale: Prof _____

Via_____ (tel. _____)

VISITATRICI DEL PARCO DIVERTIMENTI

Signore_____

Con la collaborazione di molte altre.

ALL'ARRIVO DEGLI AMBULANTI E DURANTE LA PERMANENZA

Accoglierli con amore, portando ad ogni carovana il sopraccitato modulo di invito (farlo stampare a parte secondo il numero delle famiglie delle carovane).

Istruire i piccoli nel catechismo procurando loro l'apposito testo.

Accompagnarli alla Chiesa e ai Sacramenti.

Avvicinare gli adulti delle carovane, tramite i piccoli, facilitando ad essi il ritorno o l'ammissione ai Sacramenti.

Sistemare, per quanto è possibile, le posizioni irregolari di famiglia.

1. Arrivate le carovane, si faccia il giro della piazza per rintracciare chi fosse stato segnalato da altri centri. Nell'ispezione si troveranno bambini alle cui mamme si farà l'offerta di una scuola vicina, gratuita.
2. Si vadano a prendere – almeno la prima volta – i bambini, e possibilmente si dividano in classi secondo l'età, la capacità, il sesso.
3. Si aiutino le famiglie degli ambulanti a fare i passi presso le Autorità Scolastiche perché accettino i figlioli nelle scuole elementari. (I regolamenti scolastici permettono di accettare in via temporanea gli allievi purché provenienti da altre scuole e muniti di pagella col nulla-osta).
4. Specialmente dopo le prime riunioni si riaccompagnino i ragazzi alle baracche per poter prendere contatto con gli adulti.
5. nelle tappe maggiori di un mese almeno si faccia ogni sforzo per curare l'avviamento allo studio, l'istruzione religiosa, la preparazione e l'ammissione ai Sacramenti.

6. Nelle tappe minori occorre preoccuparsi della perseveranza nello stato di grazia col ritorno ai Sacramenti per i fanciulli e gli adulti, il Battesimo dei neonati, e l'assistenza alla Messa festiva.
7. Per insegnare la Dottrina Cristiana è preferibile far uso dell'apposito Catechismo per gli ambulanti in vendita presso il Consiglio Centrale U.D.A.C.I. – L. 50; valersi di quadri, di figure, immagini e, dov'è possibile, di cinematografie.
8. Si faccia prendere ai ragazzi la cara abitudine di visite alla Chiesa guidandoli e dando loro istruzioni pratiche sul modo di contenersi, sul significato di riti, degli arredi e vasi sacri.
9. Si facciano assistere all'amministrazione dei Sacramenti ad altri fanciulli insistendo specialmente sul grande amore che Gesù ha per i piccoli.
10. Si penetri nella carovana attraverso il bambino, e si facciano i primi passi con le donne – più accessibili e più espansive – informandosi dei loro viaggi, della professione, delle difficoltà, dei successi, e offrendo con cordialità un'immagine sacra; non insistere se in un primo tempo il dono non viene gradito: far cadere il discorso su argomento religioso e parlarne semplicemente e dolcemente.

11. Indagare con tatto a che punto gli adulti si trovano spiritualmente, offrire un aiuto per preparazione ai Sacramenti, per legittimare unioni irregolari ecc., togliendo agli ambulanti (punto importante) qualunque pensiero per le pratiche civili e religiose e qualunque spesa.
12. Impartire l'istruzione agli adulti come si può e dove si può per tempo e per luogo; (anche il circo o la vetturina di giostra possono trasformarsi in scuola).
13. Per adulti e per bambini trovare padrini cristiani che li seguano con la preghiera, con il ricordo, possibilmente con la corrispondenza.
14. Per le cerimonie evitare sempre i gironi di festa e i giorni che seguano le feste, cercando di facilitare all'estremo ogni cosa, sia pure con sacrificio, pur di conquistare le anime.
15. Valersi preferibilmente di cappelle private tutte per loro, oppure di altari eretti nel parco dei divertimenti.
16. È desiderabile che un sacerdote, particolarmente adatto a questa missione, assista gli ambulanti spiritualmente.
17. Prima delle partenze rivedere tutti gli ambulanti: quand'è possibile, fare la Consacrazione della loro famiglia al S. Cuore e al Cuore Immacolato di Maria.

ALLA PARTENZA DEGLI AMBULANTI

Appoggiarli nelle tappe successive presso le Donne di A.C.I. (a mezzo Consigli Diocesano). Coltivarli quanto si può per corrispondenza. Prender nota degli ambulantisti assistiti, delle ammissioni ai Sacramenti e dei casi speciali e trasmetterla all'Ufficio Centrale – Vicolo dell'Aquila, 17.

1. È importantissimo dare il nome, l'indirizzo, le notizie sommarie dei partenti alla Delegata diocesana di Attività Religiosa, poiché troncato il filo della tappa successiva, non si riallaccia più.
2. È pure importantissimo consegnare agli ambulantisti il libro di famiglia edito dalla nostra Unione Donne che raccoglie tutti i dati della loro vita civile e religiosa e tenere nel vostro archivio, ordinatamente, i dati raccolti.
3. Né si trascuri di conservare la nota delle pratiche iniziative per l'avviamento cristiano dei piccoli e la regolarizzazione degli adulti, e dei casi speciali che possono servire d'incoraggiamento e di aiuto in casi difficili le cui soluzioni sembrano impossibili.
4. Si seguano gli ambulantisti con lettere affettuose, inviando ad essi il loro giornale "In Cammino", qualche immagnetta sacra, il loro calendarietto,

un Presepio pieghevole a Natale, qualche giornale missionario, qualche breve vita di Santi. Solo chi ha un po' d'esperienza degli ambulanti sa quanta gioia arrechi la parola che arriva da lontano e quanto questa aiuti a mantenersi saldi nei buoni propositi e degni delle buone amicizie.

5. Ottima cosa è quella, già fatta altrove, di consegnare agli ambulanti in partenza un'immaginetta sacra o un foglietto che raccolga parole di affettuoso saluto e di santi consigli. Dopo molte tappe alcuni ambulanti assistiti la serbano ancora, gelosamente custodita, tra le cose più importanti e più care.

CONCLUSIONE

Ricordiamo, però, che la miglior forma di assistenza, quella che racchiude e supera qualunque perfezionamento di forma, consiste nella preghiera e nel sacrificio offerti per le care anime per cui lavoriamo e alle quali sono rivolte le nostre opere di apostolato. Faccia il Signore che tutti, veramente ambulanti di un giorno in questa terra d'esilio, possiamo raggiungere la meta nella beatitudine che non ha fine!